

Palermo, 1 Settembre 2009

**AI PRESIDENTE della REGIONE SICILIA
On. Raffaele Lombardo**

On.le Presidente,

come Lei ben sa in questi giorni si stanno manifestando, nelle varie realtà provinciali della regione, i perniciosi effetti dei tagli degli organici imposti dal Governo Nazionale alla scuola siciliana.

Gli oltre 7.000 posti tagliati dal 1° settembre , oltre alle negative ricadute sul piano della qualità della nostra scuola pubblica, hanno prodotto pesantissime conseguenze sul piano occupazionale , con migliaia di lavoratori passati direttamente dallo stato di precari allo stato di disoccupati.

Vengono confermate, purtroppo, le motivazioni e le preoccupazioni che ci hanno spinto sin dall'anno scorso ad una azione sindacale, mai interrotta, condotta con coerenza e costanza.

La Cisl e la Cisl Scuola della Sicilia evidenziano, ancora una volta, l'inaudita pesantezza dei tagli agli organici del personale della scuola che stanno 'devastando' l'esercizio del diritto allo studio nella nostra Regione, penalizzando il personale di ruolo, e annullando le legittime aspettative di migliaia di precari, con le gravissime conseguenze sui livelli occupazionali tali da configurare scenari da dramma sociale (e le manifestazioni di questi giorni ne sono la emblematica testimonianza).

La CISL e la Cisl Scuola della Sicilia , convinte che la S.V., condivida l'obiettivo della difesa e della valorizzazione della scuola pubblica siciliana e del suo personale , Le chiedono l'adozione di tutti gli interventi di competenza della Regione ed un urgentissimo intervento presso il Presidente del Consiglio per garantire la scuola siciliana ed i suoi lavoratori, specie precari, con l'autorevolezza che deriva dal Suo ruolo di rappresentanza della comunità regionale.

Il Segretario Generale Regionale
CISL Scuola
(Angelo Prizzi)

Il Segretario Generale Regionale
USR Cisl Sicilia
(Maurizio Bernava)